



Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Verneti

OGGETTO. Interpellanza a risposta orale: richiesta alla Giunta di presentare in seconda commissione l'iter della difficile vicenda "Caserma Montezemolo" e consegnare ai Commissari tutti gli Atti del Comune e le determinate della Direzione COMPETITIVITA' del SISTEMA REGIONALE, Settore Sviluppo sostenibile, relativo al progetto definitivo dell'Area della Caserma Montezemolo, Strategia urbana finanziata su fondi europei dalla Regione cui spetta verificare i criteri di coerenza dei progetti con le rispettive strategie urbane e con il POR_FESR 2014-2020 ASSE VI Sviluppo Urbano Sostenibile.

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Consigliare Cuneo per i Beni Comuni,

APPRESO

da La Guida del 1° Giugno 2023 "che dopo quasi due anni il recupero dell'ex Caserma Montezemolo sembra poter riprendere il suo cammino verso la conclusione del lungo e complesso iter progettuale. Dalla Regione sarebbe infine arrivato il via libera al progetto definitivo approvato nel 2021. Invece il progetto definitivo si è incagliato per quasi due anni in un lungo confronto fra Comune e Regione fra richieste di integrazioni e modifiche da parte della regione e risposte da parte del Comune." Ora occorre precisare che questi ritardi non vanno addebitati a meri intoppi burocratici o a impuntature regionali, ma a questioni di sostanza in relazione al destino dei tre edifici militari presenti nell'Area, all'insistenza del Comune di realizzare un'Area spettacoli e fiere di 10000 m2 con abbattimento di un gran numero di alberi, alcuni di grande valore, presenti nell'Area limitata a Nord dal Muro, che la divide da Piazza d'Armi, dallo stravolgimento della funzione strategica dell'area come polo AMBIENTALE E CULTURALE con funzioni naturalistiche, didattiche, e di testimonianza storica militare, verso il quale confluiranno i raggi verdi dei Viali a partire dall'arco del Parco fluviale -"Il Parco entra in città". Un luogo quindi simbolo, cerniera fra la bellezza e le attività delle nostre Vallate e la vasta e fertile pianura agricola. E infatti il progetto venne accolto con grani lodi (Allegato A) dai responsabili della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile con delibera del 27-3-2008. Ma il "diavolo dei mercati" ci ha messo lo zampino e ha preteso ad ogni costo di inserire quella grande area mercatale che non era riuscito a realizzare in Piazza Parri (in tale sede prevista con strutture fisse) e anche l'Oktober fest, tipica festa italiana!, rimasta priva di spazi adeguati! E così è ripresa la valutazione della direzione regionale e sono riprese le acrobazie dialettiche dei nostri Uffici Comunali e dello stesso Sindaco Borgna, con i suoi "Arcangeli".

RICORDATO che

a questo punto al nostro Gruppo non rimaneva che inviare una segnalazione (Allegato B, 17 Febbraio 2020) alla Regione Piemonte, direzione competitività, nella quale mettevamo in evidenza con grande chiarezza le contraddizioni del Comune, difficilmente catalogabili come "lievi tarature" come affermato dal Sindaco, "in quanto per ciò che riguarda l'edificio A non si parla più di riqualificazione come spazio culturale polivalente ma di demolizione giustificata dalla piccola dimensione dei locali, da problemi di stabilità, dal non essere dotato di impianti di riscaldamento, condizioni tutte già note da tempo e non preclusive; per l'Edificio B non si parla più di Hub culturale e comunitario ma di un suo utilizzo come Competence Center, in coerenza con il Progetto Competence Industry manufacturing 4.0 (destinazione poi modificata) e di un FAB LAB nei restanti 200 m2 adibito alla realizzazione di prototipi e piccole produzioni, alla sperimentazione di produzioni digitali mediante programmazione open source digitale; mentre per quanto riguarda l'Area boschiva esterna agli edifici è facilmente desumibile, anche se non esplicitato, la sua destinazione a Piastra attrezzata (100 x 100

m2) per eventi fieristici e manifestazioni, previo abbattimento di centinaia di alberi, alcuni di pregiata qualità, e utilizzo dello spazio ricavato a Sud dalla demolizione dell'edificio A. Si tratta quindi "di ritocchi" (così definiti da Borgna, che modificano sostanzialmente le azioni contenute nel documento Strategia urbana.¹¹ Il nostro Gruppo non ha ricevuto risposta alle osservazioni proposte ma si può pensare che esse abbiano per lo meno costituito argomento di riflessione, tanto più che si collocavano in piena sintonia con il primo documento regionale citato del 23-7-2018.

RILEVATO che

successivamente al 2020, alle proposte di modifica del progetto da parte del Comune e anche con lo scoppio della pandemia si sono susseguite (ad una verifica informatica) molte deliberazioni regionali che hanno lievemente modificato i termini dei finanziamenti ad es. da POR FESR a FSC (fondo sviluppo e Coesione) per liberare risorse sulla sanità, ma anche un numero cospicuo di delibere di valutazione su piccole modifiche nella coerenza dei progetti. Tutto ciò considerato, e in concordanza con la richiesta del Consigliere Claudio Bongiovanni,

CHIEDE ALL'ASSESSORE COMPETENTE

di predisporre urgentemente la convocazione della SECONDA COMMISSIONE affinché possa illustrare l'andamento di questo complesso iter con le modifiche di indirizzo dell'amministrazione susseguitesì nel tempo e fornirci tutta la documentazione cartacea relativa alla frequente interlocuzione avvenuta fra il Comune e la Regione.

Cuneo 19 Giugno 2023

Ugo Sturlese - Cuneo per i Beni Comuni

Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

DETERMINAZIONE NUMERO: 114

DEL: 27/03/2018

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1905A

Legislatura: 10

Anno: 2018

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art 26 comma 2 - Atti di concessione

Firmatario provvedimento: LUCIA BARBERIS

Oggetto

POR-FESR 2014-2020 Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione documento di Strategia Urbana Integrata e Sostenibile della città di Cuneo denominato "Cuneo Accessibile" e determinazione contributo concedibile

Premesso che:

- la D.G.R. n. 11-4864 del 10 Aprile 2017 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - Avvio del processo di implementazione" ha definito i criteri generali per la distribuzione delle risorse programmate per l'Asse VI del POR FESR - ammontanti a complessivi euro 48.292.236,00 - tra i 7 Comuni capoluogo di Provincia (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli) beneficiari degli interventi. Nello specifico, la D.G.R. prevede che
 - l'80% delle risorse è assegnato in maniera paritaria tra i 7 Comuni;
 - il 20% delle risorse è attribuito in base ad un parametro dimensionale (la popolazione residente);
 - nel caso di economie e/o individuazione di eventuali ulteriori risorse derivanti dalla riprogrammazione del POR FESR, la ripartizione delle stesse avverrà in funzione dei parametri precedentemente indicati;
 - i Comuni devono partecipare all'attuazione finanziaria degli interventi sostenuti con l'Asse VI del POR FESR con un cofinanziamento minimo pari al 20% del totale della spesa ammissibile.
- la suddetta D.G.R. n. 11-4864 del 10 Aprile 2017 ha definito, altresì, gli elementi salienti del processo attuativo e della *governance* per l'implementazione dell'Asse VI (come sintetizzati

nell'Allegato I della medesima D.G.R.), approvando tra l'altro una proposta di Indice della Strategia Urbana Integrata e Sostenibile (di seguito Strategia) (di cui all'Allegato II della D.G.R.). Ciascuno dei 7 Comuni, dunque – sulla base della proposta di Indice ed attivando un processo di consultazione con il proprio territorio – è tenuto ad elaborare un apposito documento di Strategia. Ciò, al fine di descrivere le criticità socio-economiche e le esigenze di sviluppo rilevate sul proprio territorio e definire il quadro complessivo degli interventi da sostenere,

- a seguito della revisione del POR-FESR 2014-2020, approvata con Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 e recepita con D.G.R. n. 24-5838 del 27 ottobre 2017, la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017 ha approvato la nuova scheda di sintesi "Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile", che ha sostituito integralmente quella approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e che include le seguenti modifiche apportate all'Asse VI:
 - la declinazione dell'Azione VI.2c.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities," che contempla la possibilità di finanziare soluzioni per il miglioramento dei servizi di e-government per i cittadini e le imprese in diversi ambiti (Cultura-turismo, Energia-ambiente, Government, Mobilità), in sostituzione di quella precedentemente approvata;
 - l'introduzione della nuova Azione VI.4c.1.2 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete)" e l'individuazione dei relativi beneficiari;
 - nell'ambito dell'Azione VI.6c.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", volta a promuovere progetti integrati per la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, l'inserimento della possibilità di finanziare la realizzazione di "Corridoi Culturali di Mobilità Lenta" (Circuiti Ciclo Pedonali),
 - l'incremento della dotazione finanziaria attribuita all'Asse da euro 48.292.236,00 ad euro 58.292.236,00 e la ripartizione delle risorse tra le Autorità Urbane, con l'indicazione che la riserva di efficacia pari ad euro 3.642.262,00 verrà ripartita nel corso del 2019, solo a seguito del raggiungimento dei target previsti dal performance framework per l'Asse VI e all'effettiva assegnazione delle risorse al POR da parte della Commissione europea (di seguito riserva di efficacia);
 - l'erogazione di una anticipazione del 15% delle risorse assegnate, a seguito dell'approvazione della Strategia;
- la suddetta D.G.R., con riferimento specifico al Comune di Cuneo, ha previsto un'attribuzione finanziaria a valere sull'Asse VI del POR FESR pari ad euro 8 105 285,05 di cui euro 506 579,93 di riserva di efficacia;
- la D.D. n. 54 del 21 Febbraio 2018 ha approvato il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" contenente le relative disposizioni attuative, i termini, i criteri, le modalità di presentazione dell'istanza di contributo e di trasferimento delle risorse, riconfermando un'anticipazione pari al 15% delle stesse, a seguito dell'approvazione della Strategia e previa stipula della Convenzione con cui vengono delegati alcuni compiti dell'Autorità di Gestione del POR-FESR ed è conferita la funzione di Autorità Urbana.

Dato atto che,

- la Città di Cuneo ha avviato un percorso di consultazione del territorio da cui è scaturita la condivisione con tutti i portatori di interesse della Strategia proposta;
- la Strategia della Città di Cuneo è stata costruita con il Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" con il coinvolgimento dei Settori competenti sui tre drivers di sviluppo: Settore "Sistemi Informativi" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.2.c); "Sviluppo energetico sostenibile" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.4.c) e "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco" (relativamente alla Priorità di Investimento VI.6.c), nell'ambito di una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di marzo 2016;
- la Città di Cuneo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 2 novembre 2017, trasmessa alla Regione Piemonte con nota prot. n. 75780 del 3 novembre 2017, ha approvato la Strategia denominata "Cuneo Accessibile" (allegato 1 alla presente determinazione), in sostituzione di quella precedentemente approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 6 giugno 2017, che prevede la realizzazione di interventi per un importo complessivo pari a Euro 17.957.628,00 comprensivi del cofinanziamento pari al 20% della quota ammissibile a carico del bilancio comunale.

Considerato che:

a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore "Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio" la Strategia del Comune di Cuneo presenta in maniera dettagliata i contenuti richiesti nello schema di indice proposto, così come di seguito esplicitato:

- per quanto concerne l'Analisi del contesto urbano ed individuazione delle principali sfide socio – economiche, la città di Cuneo considera la valorizzazione delle periferie volano di sviluppo della propria Strategia, individuando la necessità di legare ambiti urbani periferici caratterizzati da degrado ambientale e fisico con il centro storico, cuore pulsante della città. A tale proposito, è stato inserito in strategia anche il progetto European 14 cui il Comune di Cuneo ha aderito ed ha ottenuto un cospicuo finanziamento, per aprire un dibattito di dimensione europea sul tema di trasformazione della periferia urbana della città e, in particolare, del recupero dello spazio di parco e fabbricati presenti nel Deposito Carburanti della ex Caserma Montezemolo, che la strategia individua quale area target.
Le iniziative proposte sono finalizzate ad accrescere le motivazioni di appartenenza al territorio attraverso l'acquisizione di una precisa identità sociale e culturale. Tema principale della strategia è l'accessibilità, intesa come possibilità di fruizione di spazi collettivi e cittadini quali i quartieri, le piazze, il verde urbano, i luoghi dello svago (cinema, teatri, etc) da parte di tutta la cittadinanza. Motto della strategia è infatti "Cuneo Accessibile, inclusiva, verde, sicura e tecnologica".
- per quanto concerne la definizione della vision strategica e degli obiettivi di sviluppo, la città di Cuneo intende innescare un cambiamento diffuso su varie scale territoriali (di quartiere, urbana e provinciale) attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche con l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative, per favorire un'inversione di tendenza e strutturare e consolidare nel medio lungo periodo il sistema economico e turistico della città;
- con riferimento al Set di Azioni che daranno attuazione alla Strategia di sviluppo, essi si concentrano prevalentemente sull'area target individuata nella ex caserma Montezemolo, ritenuta strategica in quanto punto di convergenza di direttrici di mobilità, di forte valenza simbolico culturale per la comunità locale, con potenzialità di convergenza con altri programmi dell'Amministrazione (es European 14), articolati in quattro macro interventi

- "Riqualificazione e valorizzazione edifici e aree dismesse ex Caserma Montezemolo - Nuovo polo turistico-culturale", volti ad assegnare nuove funzioni e destinazioni ad un'area attualmente soggetta a degrado, con l'insediamento di uno spazio polivalente attrezzato per eventi, spettacoli, esposizioni e di un Hub culturale e comunitario, aperto a nuove forme di produttività legate a cultura, ambiente, sport e nuovi modi di vita ed in sinergia con il centro e con i quartieri, con relativa rifunzionalizzazione delle aree esterne di collegamento degli edifici;
- "Smart areas" con azioni legate all'Info mobilità ed alla realizzazione di Aree intelligenti, accessibili, sicure, dotate di sistemi di illuminazione pubblica che consentono un efficientamento energetico e in cui le infrastrutture forniscono ulteriori servizi a cittadini e/o utenti della città;
- "Connessione polo turistico-culturale 'Caserma Montezemolo' e polo ambientale-culturale 'Viale Angeli e parco fluviale Gesso e Stura' con interventi di riqualificazione, di moderazione e gestione della mobilità, l'installazione di sistemi polifunzionali (illuminazione, sicurezza, informazione) connessi ad una rete digitale e in grado di acquisire dati e di fornire informazioni ai cittadini;
- "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei Viali ciliari cittadini", finalizzata a migliorare gli spazi ad uso collettivo e consentire processi di integrazioni sociale ed a promuovere la mobilità urbana sostenibile mediante interventi di riqualificazione.

- le schede intervento ed il piano finanziario connesso;
- relativamente al Modello di Governance per attuare e sorvegliare la Strategia, la città di Cuneo individua, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, le strutture all'interno dell'ente che assumeranno i compiti di "Autorità Urbana" e "Beneficiario";

I contenuti della Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Cuneo risultano coerenti con la vision enunciata dalla Città e con gli obiettivi del POR-FESR 2014-2020, anche alla luce di quanto condiviso, in fase di predisposizione della Strategia, con i citati Settori regionali competenti in materia, "Sistemi Informativi", "Sviluppo energetico sostenibile" e "Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco";

ritenuto inoltre opportuno che gli indicatori inseriti nel piano di azione della Strategia siano implementati, alla presentazione del primo progetto definitivo, con il dato di partenza (baseline) ed il target di riferimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

II DIRIGENTE

Visti

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17, l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

ID CUNEOACC 14169-2338-111104

- il D lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la legge regionale n. 24 del 28.12.2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizione finanziarie";
- la D.G.R. n. 24-5838 del 27 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017 "POR FESR 2014-2020 Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile: approvazione nuova scheda di sintesi e nuova dotazione finanziaria in sostituzione della scheda approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017";
- la D.D. n. 54 del 21 febbraio 2018 "POR FESR 2014-2020 Approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile".

DETERMINA

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, alla luce di quanto esposto in premessa, la Strategia Urbana Sostenibile Integrata (di seguito Strategia) della Città di Cuneo denominata "Cuneo Accessibile" (allegato 1 alla presente Determinazione) con la seguente prescrizione.
 - alla presentazione del primo progetto definitivo, occorre ritrasmettere la relativa scheda tecnica predisposta nella Strategia, specificando per ogni indicatore di risultato e di realizzazione, inserito nel piano di azioni della Strategia, il dato di partenza (baseline) ed il target di riferimento,
- che il contributo concedibile alla città di Cuneo per l'attuazione della citata Strategia è quantificato in complessivi euro 8 105 285,05 così suddivisi per Azioni:

Comune	Azione VI 2c.2.1	Azione VI 4c.1.1	Azione VI.4c.1.2	Azione VI.6c.7.1	TOTALE
CUNEO	€ 1 320 934,20	€ 1 320 934,20	€ 556 182,82	€ 4 907 233,83	€ 8.105 285,05

come indicato nel "Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile", di cui euro 506 579,93 di riserva di efficacia.

- di rimandare a successivo provvedimento l'impegno dell'anticipazione pari al 15% delle risorse assegnate alla Strategia della Città di Cuneo, relative al POR-FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile, previa stipula della Convenzione con cui vengono delegati alcuni compiti dell'Autorità di Gestione del POR-FESR ed è conferita la funzione di Autorità Urbana,
- di informare il beneficiario, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, che i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea

saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si dispone la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati

- Beneficiario: Città di Cuneo
- Importo complessivo: Euro 8.105.285,05
- Responsabile del procedimento: d.ssa Lucia Barberis
- Modalità di individuazione del beneficiario: POR-FESR 2014-2020 Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Torino, 27/03/2018

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Lucia Barberis

Giovanni Iodice/ Eloisa Testa/mm

OGGETTO: strategia urbana integrata "Cuneo Accessibile"

In data 11 Dicembre 2019 il Comune di Cuneo, con lettera (Allegata) firmata dal Sindaco Federico Borgna, comunicava alla Regione Piemonte la propria decisione di modificare gli interventi relativi all'asse VI del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prevedendo una "lieve taratura di tali azioni nel rispetto della strategia complessiva", definita in precedenza con delibera del 3 Novembre 2017 con l'approvazione del documento Strategia Urbana Integrata "Cuneo accessibile" (Documento 3 in Google Drive). Tale documento in data 27 Marzo 2018 veniva approvato con Determina 114 dal Settore Sviluppo sostenibile (Dott.ssa Lucia Barberis) della Direzione Competitività della Regione Piemonte, che nel contempo accordava un contributo di Euro 8.105.285,05 per un primo lotto di interventi su un'Area target all'interno di Caserma Montezemolo. Tale Area target comprendeva un edificio di 2000 m2 (nella lettera del Sindaco denominato Fabbricato A) da destinare a spazio polivalente attrezzato, un Edificio di 800 m2 (nella lettera del Sindaco denominato Fabbricato B) da destinare ad Hub culturale e comunitario e un'ampia area boschiva interna al perimetro attuale (da valorizzare).

Ora, a nostro giudizio, è difficile considerare "lieve taratura" il complesso delle modifiche apportate al Progetto, in quanto per ciò che riguarda l'edificio A non si parla più di riqualificazione come spazio culturale polivalente ma di demolizione giustificata dalla piccola dimensione dei locali, da problemi di stabilità, dal non essere dotato di impianti di riscaldamento, condizioni tutte già note da tempo e non preclusive; per l'Edificio B non si parla più di Hub culturale e comunitario ma di un suo utilizzo come Competence Center, in coerenza con il Progetto Competence Industry manufacturing 4.0, finanziato dal MEF e di un FAB LAB nei restanti 200 m2 adibito alla realizzazione di prototipi e piccole produzioni, alla sperimentazione di produzioni digitali mediante programmazione open source digitale; mentre per quanto riguarda l'Area boschiva esterna agli edifici è facilmente desumibile, anche se non esplicitato, la sua destinazione a Piastra attrezzata (100 x 100 m2) per eventi fieristici e manifestazioni, previo abbattimento di centinaia di alberi, alcuni di pregiata qualità, e utilizzo dello spazio ricavato a Sud dalla demolizione dell'edificio A. Si tratta quindi "di ritocchi" che modificano sostanzialmente le azioni contenute nel documento Strategia Urbana Integrata "Cuneo Accessibile" inviato in Regione il 3 Novembre del 2018 in particolare a pag. 43 nella enumerazione delle AZIONI PROPOSTE fra gli Obbiettivi Tematici 4 e 6:

OT4

Azione nr. 9 Intervento di efficientamento energetico edificio B

Azione nr. 10 Intervento di efficientamento energetico edificio A

OT6

Azione nr. 9 Intervento 1 su Fabbricato A – Corpo Centrale – Sala Polivalente

Azione nr. 10 Intervento 1 su Fabbricato B – Hub comunitario

Azione nr. 11 Recupero 1 Area verde monumentale Caserma Montezemolo

Ancor più difficile è ipotizzare che questi interventi, richiesti con la citata Lettera del Sindaco a modifica della azioni prospettate in un primo tempo alla Regione, non intervengano a cambiare la fisionomia strategica complessiva del Progetto "Cuneo Accessibile", mentre in realtà contrastano con la stessa citazione contenuta nella lettera del Sindaco: " Può essere utile – in questa breve nota richiamare sinteticamente i punti salienti della strategia delineata per questa parte centrale della città: mettere in campo un insieme di azioni sinergiche e integrate sull'Area ex-Caserma Montezemolo per rigenerare un luogo strategico da restituire alla città. L'area, localizzata in un ambito urbano di grande centralità è stata finora irraggiungibile e preclusa, ma diventerà finalmente accessibile innestando uno scenario di trasformazione e innovazione a diverse scale territoriali. La proposta intende restituire alla cittadinanza uno spazio urbano fortemente accessibile ed attrattivo con spazi verdi ed attrezzati, edifici rifunzionalizzati per lo svolgimento di un insieme diversificato di servizi, attività ed eventi, anche in connessione con il patrimonio ambientale-culturale del Viale Angeli e del Parco Fluviale e dei Viali ciliari". Il motto sarà " Cuneo accessibile, inclusiva, verde, sicura, tecnologica".

E contrastano sicuramente con quanto contenuto a Pag. 30 del documento citato dal Sindaco (Strategia Urbana Integrata) nel Capitolo dedicato all'Analisi di contesto in relazione agli obiettivi dell'Asse VI: "L'area, con il suo 'contenuto' di edifici storici e verde monumentale rappresenta un giacimento culturale importantissimo di riferimento per l'intera comunità circostante rappresentata da quartieri residenziali più recenti. La connessione tra l'area strategica dell'intervento relativa alla Caserma intitolata al Generale Montezemolo (protagonista della Resistenza e fucilato dai nazisti alle Fosse Ardeatine), che prevede la realizzazione di un percorso integrato tra il verde monumentale collocato all'interno dell'area ex militare, il Viale degli Angeli e il Parco fluviale Gesso-Stura, nonché dei viali ciliari intorno al Centro storico, rappresenta il ripristino e la valorizzazione di un patrimonio identitario fondamentale per la città". Non si comprende come l'abbattimento dell'edificio A e la realizzazione di una Piastra attrezzata per eventi fieristici e manifestazioni (che comporterà il "sacrificio" della citata Area verde monumentale) possano consentire la realizzazione degli obbiettivi indicati. In sostanza, a nostro giudizio, viene sconvolto il disegno qualificante di una città "green", caratterizzata da un'alta qualità del vivere e da una forte attrattività (anche turistica), nella quale l'area della caserma possa costituire il perno coerente di una rete "verde" che dal Parco Fluviale Gesso-Stura penetra mediante i raggi dei Viali ciliari e di quelli trasversali verso il nuovo Polo della Caserma. Secondo questa visione, all'interno del "Bosco Monumentale", gli edifici recuperati potranno divenire luoghi di incontro e di risocializzazione per gli abitanti dei quattro quartieri confinanti e sede di attività di ricerca, innovazione, piccola produzione in vari settori, con particolare riferimento alle attività di agricoltura

ecologicamente compatibile e di promozione turistica della città e delle "aree interne marginali" delle vallate circostanti.

Ma ancora più gravi, a parer nostro, risultano i cambiamenti proposti se facciamo riferimento al documento prodotto dalla Regione Piemonte in data 3 Marzo 2018 a cura del Settore Sviluppo Sostenibile che nell'approvare con Determina 114 (Documento 5 di Google Drive) il progetto "Cuneo Accessibile" e conseguentemente nell'assegnare i finanziamenti al Progetto stesso per quanto riguarda l'Area Target individuata per un totale di Euro 8.105.285,05 (come sopra ricordato), ne evidenziava in maniera molto approfondita la qualità alta e l'indirizzo positivo. Veniva inoltre apprezzata la sua coerenza con la nuova scheda di sintesi adottata per l'Asse VI con D.G.R. n.44-6236 del 27 Ottobre 2017 (Documento 1 di Google Drive) secondo i seguenti criteri: miglioramento dei Servizi di e-government, riduzione dei consumi energetici, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale, incremento della dotazione finanziaria a Euro 58.292.236,00 per l'intera regione. L'istruttoria dava atto al Comune di Cuneo di aver presentato in maniera dettagliata i contenuti della scheda indice sia per quanto riguarda l'analisi di contesto (valorizzazione delle periferie e legame con il Centro Storico, recupero dello spazio di Parco e fabbricati presenti nel Deposito Carburanti della ex-Caserma, individuato come area Target, e oggetto degli studi del concorso European 14 (Documento 4 di Google Drive) che per quanto riguarda la visione strategica (valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale anche con soluzioni tecnologiche innovative.....al fine di consolidare, nel medio lungo periodo il sistema economico e turistico della città). E ancora: "Il Set di azioni previsto si concentra prevalentemente sull'Area Target, individuata nella ex-Caserma Montezemolo, ritenuta strategica in quanto punto di convergenza di direttrici di mobilità, di forte valenza simbolico culturale per la comunità locale, con potenzialità di convergenza con altri programmi dell'Amministrazione, come European," e ben articolata in 4 macro interventi: 1) Riqualificazione e valorizzazione degli edifici e delle aree dismesse nella ex-Caserma Montezemolo, costitutivi del NUOVO POLO TURISTICO-CULTURALE, che comprenderà uno spazio polivalente attrezzato (fin qui riferito all'edificio A), un Hub culturale e comunitario aperto a nuove forme di produttività legate a cultura, Sport e nuovi modi di vita in sinergia con il centro e con i quartieri, le aree esterne di collegamento rifunzionalizzate; 2) Smart Areas con azioni legate alla Infomobilità e alla realizzazione di Aree intelligenti dotate di sistemi di illuminazione pubblica che consentano un efficientamento energetico; 3) Connessione del citato Polo Turistico-culturale della ex-Caserma al POLO AMBIENTALE-CULTURALE "Viale Angeli e Parco Fluviale Gesso-Stura, con interventi di riqualificazione e sistemi di gestione della mobilità; 4) Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei Viali ciliari, finalizzata a migliorare gli spazi ad uso collettivo e consentire processi di integrazione sociale.

Infine dal punto di vista della conformità urbanistica l'Amministrazione nel documento allegato alla lettera del Sindaco (Documento 8 di Google Drive) fa riferimento a una Norma d'attuazione (Art. 59) approvata con Variante Parziale n° 23 deliberata dal CC il 6 Marzo 2017, che modificando la destinazione della ex-Caserma da "Aree Militari" ad "Altre attrezzature di interesse generale" e al punto 59.15 ad " Attrezzature polifunzionali ", prevedeva una destinazione fieristico-espositiva e di servizio pubblico, salvaguardando il più possibile le alberature esistenti (indicazione insostenibile data la configurazione dell'Area). Ciò accadeva ancora prima di aver acquisito la proprietà dell'Area (avvenuta successivamente l'8 Novembre 2017). Tale destinazione peraltro non veniva citata nel documento di "Strategia urbana" inviato il 2 Novembre 2017 in Regione, che non faceva cenno di tali indicazioni di Piano né proponeva progetti di Piastra attrezzate. E' da rilevare inoltre che la Cartografia relativa al sito della ex-Caserma è stata modificata nell'Autunno 2019, delimitando un quadrato di Area Verde nel lato Est della Caserma ed un rettangolo nel lato Nord riferito (con asterisco) alle Norme d'attuazione (verosimile sede della Piastra Attrezzata, di cui alla lettera del Sindaco), non recando traccia degli edifici militari esistenti e senza alcun passaggio deliberativo.

TUTTO CIO' CONSIDERATO, SI INVIA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE UNA SEGNALAZIONE DELLE GRAVI ANOMALIE RISCONTRATE NELL'ITER DELIBERATIVO DEL PROGETTO CASERMA MONTEZEMOLO, AFFINCHE' VOGLIA ASSUMERE LE INIZIATIVE PIU' OPPORTUNE PER PORRE RIMEDIO ALLA DIFFORMITA' DELLE DECISIONI COMUNICATE IN ULTIMO DAL SINDACO DI CUNEO ALLA REGIONE PIEMONTE RISPETTO A QUANTO RICHIESTO COL DOCUMENTO DI STRATEGIA URBANA E ALLA SUCCESSIVA DETERMINA DI APPROVAZIONE E CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO (CON FONDI POR-FESR) REDATTA DAL SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE STESSA

Ugo Sturlese, Nello Fierro, Luciana Toselli

Gruppo Consigliare Cuneo per i Beni Comuni del Comune di Cuneo

Cuneo 17 Febbraio 2020